

# Il Sè e la realtà virtuale

Maristella Miglioli

# Qual'è il fascino della rete?

- “...la nostra, grazie anche all'informatica, non sarebbe una vita velocizzata ma un godimento del tempo come mai era stato possibile per l'umanità prima d'ora” (D. De Masi, 2009)
- Permette di cambiare il proprio profilo, la propria immagine
- Uscire da una condizione di marginalità, ampliare le proprie possibilità espressive, acquisire un diverso ruolo sociale, mettersi in contatto col mondo globale
- Gratificazione, divertimento, evasione, socializzazione, rinforzo dell'autostima, sostegno narcisistico

# La rete dalla gratificazione alla dipendenza

- Uso di spazi privati e di social network in senso autoreferenziale come palcoscenico
- Il blog come esperienza affine al diario come riparazione delle ferite narcisitiche
- Condizioni di vulnerabilità contribuiscono a trasformare un uso d'evasione o di socializzazione in dipendenza
- **doppi digitali** in realtà virtuali di siti interattivi come Second Life per sogni di successo e per essere come si vorrebbe

# L'uomo e i suoi doppi

- Alter ego/avatar/gemello/sosia/clone
- Io e Sé/Me ideale/coidentità/medesimezza
- Il doppio in letteratura, arte e folklore: come lato oscuro dell'uomo tra bene e male, tra pulsioni istintuali e coscienza morale, tra colpa e rimorso
- Il doppio in psicoanalisi:  
Freud (Il Perturbante, 1919);  
Jung (Ombra, archetipo dell'inconscio individuale collettivo);  
Rank (Il doppio, 1914)

# Identità e immagine

“...Gli altri non incontrano il nostro corpo, ma la sua immagine...L'immagine costituisce pur sempre un riflesso della nostra interiorità, ma esattamente nello stesso istante essa è esteriorità, è il **doppio**, il corpo-casa che abitiamo e che possiamo sentire familiare o estraneo, in cui spostiamo, eliminiamo o introduciamo oggetti che a quel punto non sono più cose, ma significati affettivi. In questa dimensione simbolica prende forma l'identità...” (Aldo Carotenuto, *Amare tradire*, 1997)

# Il bambino e i suoi doppi

- Tra i 12 e i 18 mesi riconoscimento della propria immagine in foto e videoregistrazioni
- Entro i 3 anni riconoscimento di Sé nella Immagine dello specchio (Wallon)
- Wallon e Zazzo:
  - tra i 3 e i 5-6 anni **stadio dell'ombra** del bambino;
  - tra i 5-6 e 7-8 anni **stadio del compagno immaginario**.

# Il doppio di Sé nel bambino

- Concetto recente nella psicologia evolutiva
- **L'ombra ed il compagno immaginario** : doppi rassicuranti, collaboratori nel processo di crescita (Giani Gallino T., Il bambino e i suoi doppi: l'ombra e i compagni immaginari nello sviluppo del Sé, 1993)
- Doppio come rappresentazione mentale **in un contesto di gioco** (Taylor M., I compagni immaginari e i bambini che li creano, 2001)
- Rapporto simbiotico tra il bambino ed il doppio
- **2-7 anni: disegno dell'ombra colorata** che esprime emozioni (Di Renzo M., Widman C., La psicologia del colore, 2005)

# Il Sé e la funzione del gioco nella psicologia sociale

- G.H.Mead (Mind, Self and Society, 1934):  
3 sono i livelli di sviluppo del Sé cui concorrono:  
il gioco informale (play)  
il gioco strutturato interattivo (game)
- R. Harrè (1998):  
Il Sé è una sintesi di diverse entità alternantesi all'interno dei molteplici rapporti interpersonali e sociali, cosicchè nel tempo la persona può avere **molti Sè**

# Kohut e il narcisismo patologico

- Per Kohut **tutta la psicopatologia** affonda le radici in un **disturbo della strutturazione del Sé**
- Kohut propone un **modello di apparato psichico primitivo, il Sé, inizialmente frammentato, la cui coesione ed integrazione, essenziale allo sviluppo successivo dell'lo**, si alimenta del rapporto con gli altri significativi (**oggetti-Sé**).
- **La frammentazione originaria del Sé richiede un rimedio narcisistico: la costruzione della fantasia grandiosa come correlato psichico del Sé grandioso-esibizionista.**
- Nello sviluppo normale **l'interiorizzazione trasmutante delle funzioni consolatorie e di rispecchiamento** esplicate dalla madre o dal caregiver trasforma il Sé grandioso infantile in un Sé coeso e integrato, alimentato da un sano narcisismo, con normale sviluppo del **Superio** integrato con gli **ideali dell'lo**.
- I pazienti affetti da **problematiche narcisistiche** soffrono di un **disturbo di regolazione dell'autostima con persistenza di un Sé 'grandioso'** (ipersensibilità alle critiche e alle offese).

# Il doppio come ideale dell'io

- Idealizzazione primaria nell'infanzia nei confronti dei genitori
- L'idealizzazione è un meccanismo di difesa attraverso cui si proietta su una persona una perfezione che non c'è per proteggere i propri bisogni narcisistici.
- **Identificazione proiettiva** secondo Klein e Bion  
Può essere alla base dell'innamoramento o dell'infatuazione
- **Tema dei gemelli** con idealizzazione di una sorta di coidentità